

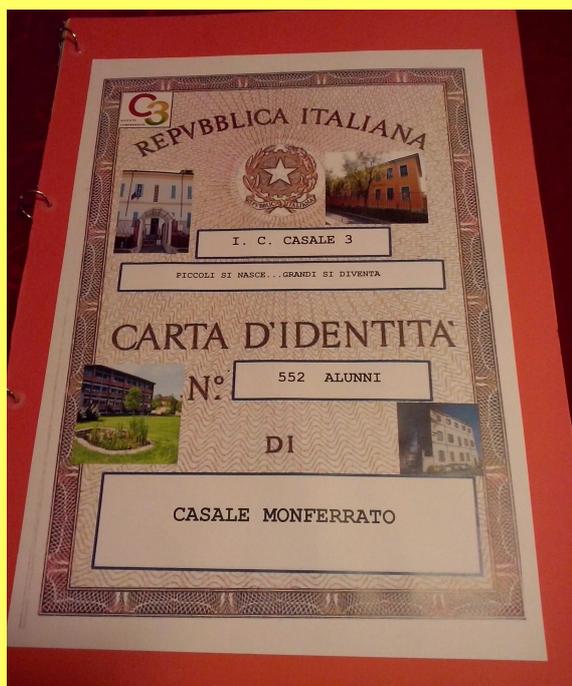


Gli alunni delle classi 4° e 5° hanno realizzato un lavoro di gruppo sulla storia della Costituzione Italiana e sugli articoli 1, 2, 3 e 9.



Una copia del lavoro è inserita nel libro delle scuole primarie dell'I.C.C.3 presentato alla mostra

**"...di sana e giovane Costituzione".**



Un'altra copia è appesa nell'atrio della nostra scuola.

# UN PO' DI STORIA

C'era una volta in Italia, non troppo tempo fa, una monarchia e il regime fascista.

Tra il 1939 e il 1945, in Italia c'era un re: apparteneva alla famiglia dei Savoia e si chiamava Vittorio Emanuele II.

A capo del governo, c'era Benito Mussolini, rappresentante di un movimento politico che aveva preso il potere e lo aveva gradualmente trasformato in un regime, vale a dire in un sistema di governo antidemocratico.

Mussolini scelse di partecipare alla guerra a fianco di Hitler. L'Italia entrò in guerra nel 1940. La Guerra fu lunga e terribile

e seminò distruzione e disperazione tra le popolazioni.

Il regime fascista diventò ogni giorno più impopolare: nel 1943 il re costrinse Mussolini a dare le dimissioni. Il fascismo era caduto, ma la guerra continuava e si trasformò

in una guerra civile: tra il Comitato di liberazione e dominio nazifascista.



VITTORIO EMANUELE II,  
RE D'ITALIA



MUSSOLINI E HITLER



SCENE  
DAL FRONTE



LA  
BANDA  
TOM



LA FASCISTA MARCIA NELLA ROMA DEL 1922

**IL POPOLO**  
**L'ITALIA E' LIBERA**  
**L'ITALIA RISORGERA'**  
 Di bene di tutti



25 APRILE 1945

**l'Unità**  
**L'INSURREZIONE IN ATTO**  
 marcia verso il suo epilogo vittorioso!  
 Mussolini, fucilato la sera del 28 aprile, i nazisti si arrendono, i tedeschi alla ricerca di compromessi



DISTRUZIONE DEL DOPOGUERRA

Dopo una lotta estenuante durata quasi due anni, il Comitato di liberazione riuscì a prevalere e l'Italia il 25 aprile 1945 proclamò la liberazione dal regime fascista.

Ma il paese era ridotto davvero molto male; le città in gran parte distrutte, i campi abbandonati, le fabbriche ferme. Bisognava ricominciare da zero. Bisognava darsi una nuova forma di stato e di governo, scegliendo tra la monarchia già esistente e il modello repubblicano. Fu indetto un referendum cioè una votazione diretta del popolo.

Il 2 giugno 1946 tutti gli italiani che avevano diritto di votare andarono a votare; a tutti fu data una scheda sulla quale bisognava mettere una croce per scegliere tra repubblica e monarchia.

I voti a favore della repubblica furono un pochino di più di quelli a favore della monarchia e l'Italia diventò una repubblica. Nella repubblica la sovranità appartiene al popolo. Nello stesso momento si formò una assemblea costituente, composta da membri di tutti i partiti italiani, con il compito di preparare la nuova costituzione.

REFERENDUM SULLA FORMA ISTITUZIONALE DELLO STATO

REPUBBLICA	MONARCHIA
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

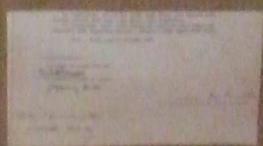
COPIA DELLA SCHEDA DEL REFERENDUM DEL 2 GIUGNO '46



L'ASSEMBLEA COSTITUENTE



FIRMA DELLA COSTITUZIONE





ARTICOLO 1: L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.



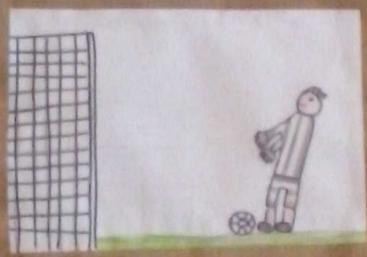
SERGIO MATTARELLA  
12° PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



ARTICOLO 2: La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.



**DIRITTO ALLA SALUTE**



**DIRITTO AL GIOCO**



**DIRITTO ALL'ISTRUZIONE**



ARTICOLO 3: Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.



ARTICOLO 9: La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.



CASALE MONFERRATO



DUOMO



FIUME PO

SINAGOGA



PIAZZA CASTELLO,  
TORINO

PICCOLI SI NASCE... GRANDI SI DIVENTA